

Chiavari 08 gennaio 2018

Spett.li  
Ditte Artigiane

**Oggetto:** Lettera circolare per Ditte artigianali iscritte nei registri di Marina Chiavari.

Gentilissimi,

l'anno nuovo è ormai iniziato e, nel rinnovare i miei personali auguri a Voi ed ai Vostri cari, ritengo possa essere utile fare insieme il punto, ad 1 anno dalla sua implementazione, del vigente Regolamento per l'uso temporaneo del piazzale per lavori - o Zona "f" (d'ora in avanti il Regolamento), nonché per affrontare alcuni aspetti generali connessi con le attività artigianali nella zona in parola.

### **1. Tariffe per la sosta in piazzale**

Con la Delibera di Consiglio n° 86 del 16 dicembre 2017 l'Amministrazione Comunale di Chiavari ha confermato il mantenimento, anche per il 2018, delle tariffe di sosta sia per la zona E che per la Zona F. I corrispettivi rimangono dunque invariate come segue:

- Dal 1 gennaio al 31 marzo 2018 = 0,20 €/cent (+ IVA) al metro quadro;
- Dal 1 aprile al 15 luglio 2018 = 0,40 €/cent (+ IVA) al metro quadro;
- Dal 16 luglio al 31 dicembre 2018 = 0,20 €/cent (+ IVA) al metro quadro.

### **2. Richieste di modifica del Regolamento per l'uso temporaneo del piazzale (o Zona "f")**

Seguito istanze pervenute nel corso del 2017 Marina Chiavari ha provveduto ad interessare, con la Relazione programmatica 2018, la competente Amministrazione Comunale la quale, con la medesima Delibera n° 86, ne ha approvato il contenuto. Qui di seguito il testo integrale per la parte che qui interessa:

*...omissis...Il Regolamento attualmente in vigore per la Zona f sembra funzionare correttamente ma un maggiore intervento delle forze di Polizia Municipale, già richiesto, permetterebbe di eliminare il problema del parcheggio nella Zona F. Da valutarsi per il 2018 alcune modifiche avanzate dagli stessi artigiani fra cui:*

- I. Prevedere di regolamentare le coperture temporanee per le imbarcazioni, previste in tutti i porti italiani e stranieri senza particolari limitazioni e senza divieti al loro utilizzo, realizzate al solo fine di poter lavorare al coperto, ossia protetti dalla pioggia, in modo da poter organizzare le lavorazioni anche nel periodo invernale, quando le giornate piovose sono più frequenti. Forse un incontro sull'argomento con la partecipazione dell'Amministrazione, di Marina Chiavari e dei rappresentanti delle ditte autorizzate (ad oggi 56) e la Società affidataria per trovare una soluzione che soddisfi tutti. Gli artigiani riferiscono che al momento il semplice divieto alla realizzazione delle "coperture è solamente un danno agli artigiani autorizzati a lavorare nel piazzale e per Marina Chiavari che non incassa quanto previsto per le unità in sosta."*
- II. Per i "lavori in quota" è richiesto di non vietarli a priori ma prevedere che chi li esegue (titolari di aziende e relativi dipendenti) sia adeguatamente formato e preparato, dunque che ne abbia la facoltà, al fine di prevenire gli infortuni.*
- III. Per quanto concerne i lavori che provocano polveri, è richiesto di non vietarli a priori ma prevedere che le ditte autorizzate a lavorare nel piazzale, si adottino di adeguati attrezzi atti a captare e raccogliere le polveri prodotte (obbligo dell'uso di semplici aspiratori portatili) ...omissis...*

Atteso quanto sopra sarà cura della scrivente Società di gestione, ex articolo 2 del Regolamento, provvedere ad interessare nelle prossime settimane la Giunta Comunale di Chiavari, al fine di richiedere il previsto parere. A seguito di ciò si provvederà ad introdurre o meno le modifiche descritte. Vi terremo naturalmente aggiornati ma resta ovviamente inteso che, in attesa di ogni e qualunque altra comunicazione scritta, continueranno a trovare applicazione tutte le norme contenute nel Regolamento così come, ad esempio, l'impossibilità di autorizzare le c.d. strutture temporanee a copertura imbarcazioni per lavori.

### **3. Iscrizione elenco artigiani autorizzati ad operare nel Piazzale**

L'anno che si è appena concluso ha visto l'iscrizione di cinquantasei Ditte artigianali ed ognuna di queste è stata sottoposta alla scrupolosa procedura accertativa che Marina Chiavari pone in essere, a garanzia di tutti, circa i requisiti degli iscritti. Sono state altresì revocate due autorizzazioni. Si ritiene che i dati oggi in possesso dello scrivente per ogni singola Azienda siano sufficienti a permettere il rinnovo della prevista autorizzazione solo sulla base di questi. Ciò significa che tutte le Ditte già autorizzate nell'anno 2017 dovranno semplicemente fare pervenire (via mail, fax o a mano) il previsto modulo di "Richiesta iscrizione annuale elenco Artigiani autorizzati ad operare in Piazzale - Zona F" e allegare, in luogo di visura camerale, DURC, etc., solamente l'allegata dichiarazione sostitutiva di certificazione compilata scrupolosamente in ogni sua parte.

N.B. In caso di Ditte non autorizzate nel 2017, ovvero se nel frattempo sia intervenuta qualunque variazione rispetto all'anno/autorizzazione precedente, si dovrà seguire il solito previsto iter di cui all'articolo 5 del Regolamento.

Una volta ricevuta l'istanza e l'autocertificazione, e dopo l'erogazione del corrispettivo (rimasto inalterato), Marina Chiavari provvederà al rilascio di una nuova autorizzazione valida per l'anno 2018 ma avente il medesimo numero cronologico del 2017.

### **4. Raccomandazioni**

A seguito di segnalazioni ricevute da parte di alcuni Artigiani, nonché dal personale dipendente di Marina Chiavari che come è noto svolge una attività di verifica e controllo presso tutta l'area portuale, si rende necessario evidenziare alcuni importanti punti relativi all'uso del piazzale di cui al Regolamento:

#### **A. Impianto acque di prima pioggia**

La Zona F, così come definita proprio dal Regolamento, è collegata alla rete fognaria bianca e, pertanto, l'allaccio è stato eseguito solo ed esclusivamente su condotte di acque meteoriche. Nella parte "lato mare" della Zona F è quindi presente un impianto di prima pioggia che, almeno una volta ogni sei mesi, viene ispezionato e controllato. Atteso quanto precede ne consegue che **in nessun caso queste possono raccogliere acque nere o grigie** così come da definizioni di Legge e che, pertanto, **l'intero piazzale deve rimanere sempre costantemente pulito e in ordine** così come specificato nel Regolamento stesso. **Deve essere cura di ogni singolo Artigiano, Operatore e/o Proprietario porre in essere ogni e qualsiasi azione volta ad azzerare totalmente la possibilità che rimangano depositate sul suolo vernici, polveri, liquidi o qualunque altro materiale solido e/o sostanza liquida.** Al riguardo, e data la delicatezza della materia ambientale, si comunica che marina Chiavari non tollererà abbandoni, anche temporanei, di qualunque materiale come carta e cartone; barattoli di vernice; teli; materassi; barattoli; stracci e contenitori di liquidi vari, etc. Allo stesso modo, se nel corso delle lavorazioni si dovesse creare qualunque tipo di residuo "polveroso" l'Artigiano dovrà prevedere

alla loro aspirazione. **Al termine di ogni singola giornata il Responsabile delle Operazioni dell'unità deve categoricamente provvedere all'accurata rimozione ed asportazione di ogni e qualsiasi materiale/rifiuto/detrito creato nel corso delle lavorazioni.** Si ritiene opportuno comunicare che Marina Chiavari vigilerà con estrema attenzione sul rispetto di quanto sopra e che la scrivente Direzione valuterà se ricorreranno gli estremi per la segnalazione alle Autorità competenti (ASL; etc.) e, indipendentemente da quanto precede, se dare corso alla revoca dell'autorizzazione concessa con la naturale conseguenza di non poter più accedere al piazzale del Porto di Chiavari. Si richiede nel contempo la vostra collaborazione nel segnalare, possibilmente con tempestività e anche in forma anonima, ogni atteggiamento ritenuto non conforme alle regole in vigore.

## **B. Isola ecologica (in prossimità della Zona f)**

L'isola ecologica è destinata esclusivamente ai diportisti che, in caso di necessità, contattano il personale ormeggiatore dovutamente informato sulla procedura da seguire. Si ricorda che è vietato l'uso dell'isola ecologica per rifiuti speciali provenienti dalle unità da lavoro, da pesca e/o comunque prodotti nell'ambito delle proprie lavorazioni artigianali ed è proprio per questo motivo che alle Ditte artigiane è richiesta evidenza del Registro Carico e Scarico rifiuti. Lo stesso dicasi per i bidoni dei rifiuti per la raccolta differenziata posti in prossimità dell'area che **non possono assolutamente contenere altro rifiuto (stracci imbevuti di olio; filtri; etc.) che non sia quello per cui è stato posizionato.** E' fatto assoluto divieto a chiunque l'abbandono di rifiuti speciali (batterie; filtri olio; stracci impregnati di olio o grasso; prese di corrente; oli esausti; vernici etc.) che abbiano un codice identificativo CER (relativo a un rifiuto speciale. Si rammenta che l'articolo 255 del T.U. 152/2006 "Abbandono di rifiuti" sancisce espressamente che chiunque abbandona o deposita rifiuti, ovvero li immette in acque superficiali o sotterranee, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di € 600,00 (per i rifiuti non pericolosi) e fino a € 1.200,00 per i rifiuti pericolosi. L'articolo 256 stabilisce poi che nell'ipotesi in cui il trasgressore sia titolare di impresa la sanzione diventa penale, e non più un illecito amministrativo. La norma sancisce: "...*titolari di impresa o ente che abbandonano o depositano in modo incontrollato i rifiuti ovvero li immettono in acque superficiali o sotterranee in violazione del divieto di cui all'art. 192... pena dell'arresto da tre mesi a un anno o ammenda da € 2.600,00 a € 26.000,00 se si tratta di rifiuti pericolosi, mentre la pena dell'arresto da sei mesi a due anni e ammenda da € 2.600 a € 26.000 se si tratta di rifiuti pericolosi.*" Si rammenta che la zona dell'isola ecologica, così come il Piazzale, sono "coperti" da telecamere i cui contenuti, in caso di reato, saranno sequestrati dalle Autorità di Pubblica Sicurezza alle quali verrà presentata, senza remora alcuna, apposita denuncia.

## **C. Autovetture in Zona F**

In considerazione dell'indifferenza di alcuni individui/Ditte al rispetto del divieto di accedere e, soprattutto, sostare con autoveicoli in Zona F si comunica che si è provveduto ad inoltrare formale comunicazione alla Capitaneria di Porto e, dal momento che il Piazzale è di proprietà del Comune, al Comando di Polizia Municipale per gli interventi sanzionatori del caso. Il motivo è legato alla sicurezza di beni e persone; basti immaginare cosa potrebbe succedere se una autovettura perdesse il controllo e andasse a scontrare una delle selle o una scala. Le conseguenze potrebbero essere tragiche.

#### **D. Facoltà proprietari delle imbarcazioni di eseguire lavori in autonomia**

Anche in questo caso si ritiene opportuno evidenziare alcuni aspetti partendo da quanto chiaramente stabilito dal Regolamento: il Proprietario di una imbarcazione non superiore a 12 mt f.t. ha la facoltà di eseguire in completa autonomia le sole manutenzioni di tipo ordinario. Tale facoltà è concessa per lavorazioni da eseguirsi esclusivamente sulla propria unità e la cui durata massima della sosta in Piazzale non superi i 10 giorni consecutivi non rinnovabili (escluso giorni festivi e fatto salvo eventuali proroghe scritte eccezionali che la Società di gestione potrà valutare a seguito di apposita richiesta scritta). Trascorso tale termine l'unità deve essere riportata presso il proprio posto di ormeggio ovvero trasferita in altro luogo all'esterno del Porto di Chiavari. In caso contrario la Società di gestione è autorizzata ad applicare una penale pari al doppio della tariffa prevista dalla Delibera del Comune di Chiavari per i primi 3 giorni oltre la data di fine autorizzazione, e pari al triplo per ogni giorno successivo singolo giorno di sosta dell'imbarcazione. Il Proprietario, se in accordo con un Artigiano autorizzato, può inoltre presentare istanza di accesso e sosta in Zona F per effettuare lavori in autonomia anche per imbarcazioni superiori a 12 metri f.t.; tale richiesta, per essere presa in esame. (Anche per unità da lavoro).

Riassumendo si riporta uno schema che si spera sia comprensibile:



Si rammenta che presso l'area lavori possono accedere esclusivamente unità autorizzate e che per poter accedere l'interessato deve obbligatoriamente presentare domanda tramite il modulo denominato "Istanza di accesso e sosta in Zona F" da consegnare alla Società affidataria del servizio di alaggio e varo la quale lo trasmettere poi alla scrivente Società di Gestione.



**E. Personale dipendente da Marina Chiavari.**

Il personale di Marina Chiavari che effettua giornalmente i controlli presso la Zona f ha precise disposizioni e direttive che, contrariamente a quanto pensano anonimi analfabeti, non etichettano e nemmeno contano barche. Il loro compito è al contrario fondamentale nell'interesse Vostro e della scrivente e, al di là della confidenza e della conoscenza che può esserci, non possono essere tollerati atteggiamenti di sufficienza nei loro confronti. La Direzione interverrà applicando le previste sanzioni nel caso dovessero essere riportati comportamenti non conformi alle basilari regole che sussistono fra controllato e controllore.

A disposizione per eventuali chiarimenti, e certi di aver fatto cosa gradita, si porgono cordiali saluti.

Il Direttore del Porto  
Emanuele Rinaldi

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)